

Piante natalizie – belle e utili

Автор(и): Растителна защита
Дата: 28.12.2022 Брой: 12/2022



Una delle tradizioni natalizie stabilisce che ogni casa dovrebbe essere splendidamente decorata durante il periodo festivo. Una parte importante dell'atmosfera natalizia sono le piante che simboleggiano la festa. Oltre al ben noto albero di Natale, ci sono diverse altre piante che non solo fanno parte dello spirito natalizio, ma sono anche molto ricercate in farmacologia e nella medicina popolare.



La stella di Natale (*Euphorbia pulcherrima*), o poinsettia come è il nome commerciale della pianta, fiorisce a Natale e le sue brattee formano la forma di una stella. Nel suo stato selvatico, la stella di Natale è un arbusto sempreverde che raggiunge un'altezza fino a 3–4 m, a differenza degli ibridi ornamentali da interno, che raggiungono un'altezza di soli 30–40 cm. Le varietà più comuni coltivate in casa sono Freedom, Cortez, Star e Lilo e le loro rispettive forme multicolori. Negli ultimi anni è diventata popolare anche la varietà Millennium – con grandi fiori rossi, selezionata dall'azienda tedesca Fischer.

Le sue foglie sono ellittiche con venature ben definite e lunghi piccioli. All'estremità dei fusti, le foglie cambiano e formano una rosetta che diventa rossa e assomiglia a una "stella". Il vero fiore è composto da diversi fiorellini situati al centro della rosetta colorata.

La pianta è originaria delle regioni tropicali del Messico e del Guatemala, ma il fiore con le foglie viola è diventato un simbolo natalizio tradizionale in America, Europa occidentale e, ormai da diversi anni, anche in Bulgaria.



Il vischio europeo è una bellissima pianta associata alle leggende che circondano il Natale, una delle quali è il bacio sotto il vischio appeso. La tradizione ha origine dalla mitologia scandinava, dove il vischio è un simbolo di bellezza, salute e fertilità. In realtà, *Viscum album* è una specie vegetale della famiglia delle Santalaceae *Santalaceae*, ed è inclusa nell'elenco delle piante medicinali. È uno dei tipi particolari di piante parassite perché ha foglie verdi che possono effettuare la fotosintesi, ma ha bisogno di una pianta ospite da cui assorbire acqua e sali minerali. Viene chiamato emiparassita.



Il vischio europeo è una delle poche specie di piante parassite in Europa che parassitizza direttamente sui fusti delle piante ospiti.

Nella medicina moderna, si utilizzano le foglie insieme ai rametti, o solo le foglie; vengono raccolte a marzo e aprile.

Nella medicina popolare, il vischio europeo è considerato un'erba che aiuta ad arricchire il corpo di calcio, importante per il sistema scheletrico. Regola la pressione sanguigna (sia negli ipertesi che negli ipotes) e migliora la salute del cuore, aiuta con lo squilibrio ormonale nelle donne nel periodo poco prima e dopo l'inizio della menopausa, elimina i disturbi metabolici, viene utilizzato per il trattamento dell'aterosclerosi e dell'epilessia. Il vischio europeo tratta anche le mestruazioni irregolari, le malattie renali, l'infertilità femminile, l'asma bronchiale, i disturbi nervosi, gli attacchi di panico e l'ansia, le vertigini, i disturbi dell'equilibrio, l'insonnia e il mal di testa.



Il cactus di Natale è una pianta d'appartamento preferita con fiori luminosi, che ha ricevuto il suo nome a causa del suo periodo di fioritura: dall'inizio di novembre alla fine di gennaio. Viene anche chiamato cactus di Natale perché la pianta appartiene alla famiglia delle Cactaceae. Il suo nome botanico *Schlumbergera* deriva dal famoso allevatore di cactus francese Frédéric Schlumberger.

Nel suo ambiente naturale, è un piccolo arbusto i cui fusti si dividono ripetutamente a forma di ventaglio. All'estremità anteriore dei segmenti terminali, si formano boccioli e fiori. Cresce in sei varietà che si trovano nelle montagne del Brasile orientale.

Proviene dalle foreste umide brasiliane, dove fiorisce come epifita sui tronchi e sulle radici degli alberi nel pieno dell'estate tropicale, che coincide con il periodo più freddo dell'inverno in Bulgaria.

Le *Schlumbergere* hanno radici aeree che assorbono acqua dall'umidità dell'aria e nutrienti dalle gocce di pioggia. I fiori sono a forma di imbuto, solitamente rosa o bianco-rosati (tuttavia, le cultivar coltivate nei vivai possono avere anche fiori arancioni, gialli o rossi), e hanno 20–30 petali.



L'agrifoglio (*Ilex*), o bosso selvatico, chiamato anche *Ilex*, è un arbusto spinoso sempreverde che di solito raggiunge un'altezza fino a 3 m, ma spesso assume le dimensioni e la forma di un albero, alto 10–12 m. Il suo nome latino *Ilex* deriva da "quercia sempreverde" (*Quercus ilex*). È legato alle foreste di alloro che un tempo coprivano la regione mediterranea.

La pianta è amante dell'ombra e si trova principalmente nelle foreste umide e ombrose di faggio orientale, prevalentemente nelle zone subtropicali e di transizione verso il Mediterraneo temperato. In Bulgaria si trova principalmente nelle foreste della montagna di Strandzha e a ovest nella zona di Malko Tarnovo nelle riserve "Vitanovo" e "Sredoka", ma anche nei Rodopi, Sredna Gora, Strandzha e Belasitsa; nel complesso è una pianta piuttosto rara. L'*Ilex* ama anche il sole. Alcune delle sue forme variegata richiedono più luce. Preferisce terreni umidi. Si riproduce con grande difficoltà – sia da seme che da talea. Probabilmente è per questo che l'*Ilex* è una specie così rara e preziosa.

L'agrifoglio (*Ilex aquifolium*) è ben noto per il suo attraente fogliame sempreverde e i frutti rosso brillante, che lo rendono una scelta popolare per giardini e paesaggistica. Molto spesso, rami tagliati di agrifoglio sono utilizzati in floricoltura per decorazioni natalizie, ghirlande o bei cesti e bouquet, in combinazione con altre piante. Tuttavia, non tutti sanno che è un cibo preferito dei cervi, a cui piace sgranocchiare le tenere foglie dei rami inferiori.

Interessante notare che, in condizioni forestali, l'agrifoglio ha sviluppato un meccanismo di difesa unico per proteggersi dai cervi affamati. Quando le foglie della pianta natalizia vengono morse dai cervi, l'albero risponde producendo foglie spinose sui rami inferiori, che sono meno appetibili per gli animali della foresta. Ciò consente all'albero di continuare a crescere anche sotto la costante minaccia degli erbivori.

Le foglie appuntite che iniziano a crescere in risposta all'aumentato interesse dei cervi sono molto più dure delle foglie lisce e lucide che gli agrifogli producono in condizioni normali. Le foglie appuntite sono anche meno nutrienti delle foglie normali, il che significa che i cervi hanno meno probabilità di mangiarle.

Il meccanismo di difesa nell'agrifoglio è efficace anche contro parassiti e patogeni, ed è un esempio sorprendente di come le piante si siano evolute per adattarsi al loro ambiente.

In farmacologia, si utilizzano le foglie della pianta. Contengono alcaloidi e teobromina e hanno un'azione lassativa e un effetto diaforetico, un effetto febbrifugo nella pleurite, scarlattina, tifo e morbillo, e un effetto diuretico – nell'ascite, gotta e reumatismi. La loro applicazione è interna, come infuso o decotto, e in omeopatia – per il trattamento di malattie articolari e oculari.



L'*Hippeastrum* (*Hippeastrum*) è un genere di piante monocotiledoni bulbose della famiglia delle Amaryllidaceae. Il loro nome comune è amarillide, ma non devono essere confuse con le piante assegnate al vero genere *Amaryllis*, che appartengono alla stessa famiglia. A differenza di queste, la distribuzione naturale degli

Hippeastrum è nelle zone tropicali e subtropicali delle Americhe, dove crescono principalmente come geofite, sebbene si trovino anche rappresentanti epifiti. Gli Hippeastrum sono tra le piante ornamentali più diffuse, e oggi sono stati selezionati molti cultivar diversi con fiori di forma e colore differenti.

L'amarillide è un fiore bulboso in vaso con enormi fiori rossi, rosa e gialli, e in molti paesi è consuetudine regalare questa pianta per le festività natalizie. Simbolizza calore e ospitalità.

Periodo di piantagione: da ottobre alla fine di aprile. Si piantano in vasi non molto larghi; è sufficiente che ci siano due dita di larghezza tra il bulbo e il bordo del vaso, ma è consigliabile che i vasi siano più profondi. I bulbi non vengono interrati completamente; un terzo del bulbo deve rimanere sopra la superficie del terreno. In estate sviluppano un ampio apparato radicale, che cresce dalla base del bulbo, quindi il vaso deve essere profondo. Tra tutte le piante bulbose, l'amarillide è la più facile da far fiorire. Questo può essere ottenuto in interno o in esterno e in un periodo di tempo prolungato, da dicembre alla fine di giugno.